

AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA AP

PIANO DI CONTROLLO VOLPE

PIANO DI INTERVENTO - ANNO 2023/24 -

*PIANO REGIONALE DI CONTROLLO DELLE POPOLAZIONI DI VOLPE (VULPES VULPES) – DGR
1536 DEL 1 DICEMBRE 2020 E INT.DGR 459 DEL 28 APRILE 2022*

Il Consulente Tecnico
Massimiliano MANCINI



Ascoli Piceno, novembre 2023

Premessa

Nella gestione faunistica, la volpe costituisce una specie di particolare interesse; questa, infatti, mostra uno spiccato opportunismo trofico, parziale antropofilia e, apparentemente, scarse esigenze ambientali, elementi che hanno determinato negli ultimi decenni un aumento considerevole del numero degli effettivi e del loro areale. Questa esplosione demografica sembra dovuta all'effetto sinergico di diversi fattori, in genere imputabili all'attività antropica e spesso di difficile individuazione; tuttavia, si può affermare con notevole certezza che il proliferare di discariche di rifiuti a cielo aperto e l'inurbamento abbia, di fatto, aumentato la loro disponibilità trofica. Un'elevata densità di questa specie, può localmente determinare problemi legati ed una forte pressione predatoria su lagomorfi e galliformi.

Per limitare l'impatto predatorio è stato presentato dalla Regione Marche un Piano regionale per il controllo dei corvidi, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1536/2020 con parere favorevole dell'ISPRA poi integrata con successiva deliberazione n. 459/2022.

Conseguentemente all'inserimento dell'attività di controllo da parte dell'ATC nel proprio Piano Annuale di Gestione faunistica, con il presente documento si richiede per l'anno 2024 esplicita autorizzazione a procedere.

Secondo specifico protocollo si chiede pertanto l'attivazione di tutte le procedure previste con particolare riferimento al contenimento diretto negli istituti protetti con utilizzo di unità cinfoile.

PIANO DI CONTROLLO PROPOSTO

Il Piano regionale citato prevede che a seguito dell'adozione delle misure di prevenzione sarà possibile adottare il piano di controllo numerico diretto delle popolazioni di volpi.

A. METODI DI PREVENZIONE ADOTTATI

Per la prevenzione di eventi predatori su piccola fauna stanziale, le misure e le azioni che si configurano come metodi ecologici che l'ATC ha adottato al fine di attivare il presente Piano di controllo e quindi poter operare interventi di controllo numerico diretto negli istituti faunistici di protezione o di produzione della fauna sono i seguenti.

a.1. Miglioramenti ambientali

A seguito di pubblicazione del Bando del 2022 per i miglioramenti ambientali a fini faunistici, nell'anno 2023 sono stati incentivate misure da attivarsi prevalentemente all'interno di istituti protetti per un importo complessivo di € 32.667,69, finanziate con i fondi della DGR 638 del 13/12/2021. Tali misure sono state indirizzate verso la realizzazione di interventi di miglioramento ambientale quali principalmente colture a perdere che garantiscono copertura (es: mais, sorgo, etc), mantenimento fasce ad incolto ai margini di campi arati, ecc.. con l'obiettivo di creare siti di rifugio naturale nei territori prevalentemente coltivati. Tale limite risulta superiore all'investimento minimale previsto dal Piano di Controllo regionale di € 5000/ATC.

Per il 2023 è stato adottato uno specifico Bando per usufruire dei fondi destinati alle misure di miglioramento ambientale in questione, consultabile sul sito dell'ATC AP, con importo pari a €29.416,95 e che saranno erogati a consuntivo nel 2024.

Relativamente alla prevenzione dei danni alle produzioni agricole, l'ATC ha distribuito attrezzature in comodato d'uso gratuito per per € 20.216,84 nel 2022 e per € 13.942,66 nel 2023.

a.2. Immissione di fauna

Coerentemente pertanto a quanto indicato nel citato Piano di controllo regionale, negli istituti di protezione presenti nell'ATC AP, nel 2022 non sono state effettuate immissioni di lepri di allevamento o di cattura estera e non sono state effettuate immissioni di fagiani di

allevamento.

B. CONSUNTIVO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO – ANNO 2023

Il riepilogo degli abbattimenti sono riportati nella tabella a seguire.

ISTITUTO	TOT.
ARV BRETТА	15
ARV CASTIGNANO	1
ARV OFFIDA	1
CPUR SPINETOLI	4
ZRC APPIGNANO DEL TRONTO	20
ZRC ASCOLI	6
ZRC CARASSAI	12
ZRC CASTIGNANO	2
ZRC COLLE GUARDIA	4
ZRC COSSIGNANO	3
ZRC MONSAMPOLO	4
ZRC MONTEFIORE	7
ZRC MONTEPRANDONE	10
ZRC OFFIDA	7
ZRC RIPATRANSONE	10
TOTALE	106

C. CENSIMENTO DELLA SPECIE

Per il censimento della specie sono state effettuate rilevazioni in tutti gli istituti faunistici nel periodo pre-riproduttivo (marzo) e post-riproduttivo (settembre) attraverso monitoraggi notturni con termocamera su percorsi campione (per maggiori specifiche sulla metodica adottata si rimanda al documento relativo al “Censimento delle specie di indirizzo venatorio negli istituti di protezione –Anno 2023”).

Le densità di volpe rilevate con il conteggio pre-riproduttivo nelle ZRC sono elencate nella tabella a seguire.

ZRC	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate PRE (n. ind.)	Dens. PRE VOLPE (ind./Kmq)	Cons. PRE VOLPE (ind.)	VOLPI avvistate POST (n. ind.)	Dens. POST VOLPI (ind./Kmq)	Cons. POST VOLPI (ind.)
Acquaviva-Montepre.-SBT	924	262	28,4%	np	np	np	3	1,1	11
Appignano-C. di Lama	879	322	36,6%	11	3,4	30	12	3,7	33
Ascoli Piceno	745	245	32,9%	3	1,2	9	11	4,5	33
Carassai	460	178	38,7%	3	1,7	8	5	2,8	13
Castignano-Rotella-Mont.	880	270	30,7%	2	0,7	7	8	3,0	26
Cossignano-Montalto M.	818	223	27,3%	4	1,8	15	6	2,7	22
Montefiore-Massignano	584	229	39,2%	6	2,6	15	23	10,0	59
Monteprandone	341	145	42,5%	5	3,4	12	9	6,2	21
Offida	1.181,90	304	25,7%	11	3,6	43	11	3,6	43
Ripatransone	868	328	37,8%	3	0,9	8	4	1,2	11
TOTALE	7.680,90	2.506,00	32,6%	48		146	92		271

CPuR	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate PRE (n. ind.)	Dens. PRE VOLPE (ind./Kmq)	Cons. PRE VOLPE (ind.)	VOLPI avvistate POST (n. ind.)	Dens. POST VOLPI (ind./Kmq)	Cons. POST VOLPI (ind.)
Appignano del T.	105	60	57,1%	1	1,7	2	2	3,3	4
Castorano-Spinetoli-Colli	878	178	20,3%	5	2,8	25	10	5,6	49
TOT.	983	238	24,2%	6		26	12		53

ARV	TASP (ha)	Reale osservato (ha)	Reale osservato (%)	VOLPI avvistate PRE (n. ind.)	Dens. PRE VOLPE (ind./Kmq)	Cons. PRE VOLPE (ind.)	VOLPI avvistate POST (n. ind.)	Dens. POST VOLPI (ind./Kmq)	Cons. POST VOLPI (ind.)
Bretta	886	321	36,2%	3	0,9	8	6	1,9	17
Ripatransone	558	211	37,8%	2	0,9	5	4	1,9	11
Maliscia	412	145	35,2%	2	1,4	6	3	2,1	9
TOT.	1.856,00	677	36,5%	7		19	13		36

La consistenza totale stimata per tutte le riserve si aggira intorno ai 400-500 individui circa in periodo post-riproduttivo, in netta diminuzione rispetto ai rilievi dello scorso anno.

D. AREE DI INTERVENTO

Si pone l'attenzione sugli istituti di protezione della fauna selvatica individuati nel Piano Annuale di Gestione dell'ATC nel tentativo di diminuire la pressione predatoria della volpe sulle specie di indirizzo venatoria.

Gli interventi diretti verranno proposti quindi all'interno degli Istituti di protezione/produzione, ovvero le Zone di Ripopolamento e Cattura (ZRC), i Centri Pubblici di Produzione di fauna selvatica allo stato naturale (CPuFS) e le Aree di Rispetto (AR) già oggetto di censimento della specie.

E. TECNICA DI CONTROLLO PROPOSTA E MODALITA' OPERATIVE

Si richiede l'attivazione di tutte le misure di contenimento numerico della specie previste dalla vigente normativa sottolineando tuttavia la necessità di intervenire con misure più incisive e collaudate di quelle previste al paragrafo 4.2 della DGR 1536/2020 ovvero attraverso il significativo impiego di operatori faunistici all'interno degli istituti protetti interessati e unità cinofile a sostegno. I peridi di attivazione e le modalità operative saranno quelle indicate nelle citate DGR in funzione delle tecniche autorizzate.

F. PIANO DI PRELIEVO VOLPI

Il piano numerico di controllo negli Istituti di produzione è definito sulla base delle stime di consistenza delle popolazioni di volpe ottenute dalle sessioni di censimento pre e post-riproduttive e dovrà tendere a mantenere una densità pari a 0,5 individui/kmq, soglia da non superare per non provocare l'eradicazione delle specie nell'Istituto medesimo.

Da quanto sopra detto, valutato l'incremento stagionale ed un positivo successo riproduttivo delle locali popolazioni, constatata l'inefficacia dei metodi ecologici di prevenzione, si propone il seguente piano di prelievo. ^[11]_[SEP]

ISTITUTI	TASP (ha)	C. min	C. oss	Calcolo abbatt. volpe	Abbatt. max	PIANO Abbatt.
ZRC Acquaviva-Monteptr.-SBT	924	5	11	6	28	6
ZRC Appignano-C. di Lama	879	4	33	28	26	26
ZRC Ascoli Piceno	745	4	33	30	22	22
ZRC Carassai	460	2	13	11	14	11
ZRC Castignano-Rotella-Mont.	880	4	26	22	26	22
ZRC Cossignano-Montalto M.	818	4	22	18	25	18
ZRC Montefiore-Massignano	584	3	59	56	18	18
ZRC Montepandone	341	2	21	19	10	10
ZRC Offida	1.182	6	43	37	35	35
ZRC Ripatransone	868	4	11	6	26	6

CPuR Appignano del T.	105	1	4	3	3	3
CPuR Castorano-Spinetoli-Colli	878	4	49	45	26	26

ARV Bretta	886	4	17	12	27	17
ARV Ripatransone	558	3	11	8	17	11
ARV Maliscia	412	2	9	6	12	9

240

F. SMALTIMENTO

I soggetti prelevati, in conformità con le vigenti normative di carattere sanitario, verranno interrati in loco dagli operatori garantendo quantitativi non superiori a 100 chilogrammi di carcasse per ettaro ad una profondità tale che le medesime risultino ricoperte da almeno 50 centimetri di terreno compattato e ad una distanza non inferiore a 200 metri da pozzi di alimentazione idrica o da corpi idrici naturali o artificiali escludendo terreni sabbiosi, limosi o comunque ad elevata permeabilità.